

## Le corsie ciclabili di Genova finiscono su Striscia la notizia: “Una follia, sono pericolose”

di **Redazione**

26 Ottobre 2021 - 7:33



**Genova.** Sta facendo il giro dei social l'ampio servizio che *Striscia la notizia*, il telegiornale satirico in onda su Canale 5, ha dedicato alle **corsie ciclabili d'emergenza realizzate a Genova**. Protagonista ancora una volta l'inviata **Chiara Squaglia**, in tour alla ricerca delle corsie ciclabili più pericolose d'Italia, che questa volta ha fatto tappa nel capoluogo ligure.

Il servizio (**qui potete vederlo integralmente**) inizia in **viale Brigate Partigiane** dove in realtà c'è una pista ciclabile in sede propria: “Qui - commenta Squaglia - lo spazio è delimitato non da due ma da ben quattro linee, due bianche e due gialle”. Inoltre si fa notare come l'incolumità dei ciclisti sia messa a rischio dalle **auto in uscita dal parcheggio posto a destra** della pista ciclabile.



Il viaggio prosegue in zona Foce, precisamente **corso Marconi**, dove la pista ciclabile di corso Italia diventa una *bike lane*, cioè una corsia occupabile in caso di necessità anche da altri veicoli. Per segnalare la differenza, spariscono le linee gialle e appare la vernice rossa: “**Giallo, bianco e rosso in un metro quadrato**”, esclama l’inviata sottolineando la confusione. “In alcuni tratti i ciclisti si trasformano in acrobati”, denuncia Chiara Squaglia mentre passa l’immagine di una ciclista in difficoltà sulla corsia di **via Rimassa**, giudicata troppo stretta.

Poi ancora **via Buranello** a Sampierdarena, dove lo spazio ciclabile è segnalato “solo da biciclettoni e freccette sull’asfalto senza alcune linee: qui sono andati al risparmio”. E infine Certosa, davanti al **castello Foltzer**, dove la corsia ciclabile “di un rosso acceso ed extra-small” situata sulla sinistra della carreggiata “**si interrompe per ricomparire magicamente sulla destra della carreggiata**” dopo l’incrocio.



A rincarare la dose è **Enrico Bonizzoli**, citato come esperto di sicurezza stradale: “**Un vademecum di tutto ciò che non deve essere fatto per la viabilità ciclabile**. Le corsie ciclabili non sono ancora normate e non si possono fare. Ci si è sbizzarriti usando linee di delimitazione in eccesso. Sono stati realizzati **percorsi ciclabili troppo stretti, ben al di sotto delle misure minime previste**, e disseminati di pericolosi ostacoli quali tombini o parcheggi posti a destra della viabilità ciclabile. **Il codice della strada vieta di colorare l’asfalto di rosso**, poi, esaurita la vernice, è stata riempita sede stradale di frecce e simboli ma stavolta senza linea di delimitazione”.

Il Comune di Genova fa sapere tramite l’assessore alla Mobilità **Matteo Campora** che si tratterebbe di “**un mare di inesattezze**”. Ne parliamo in [questo articolo](#) in cui il presidente della Fiab **Romolo Solari** spiega perché le accuse sarebbero infondate.



A conclusione del servizio l’inviata **Chiara Squaglia** si cimenta in un percorso lungo le corsie ciclabili di Genova in stile **Super Mario**, arrivando dopo varie peripezie a ottenere il punteggio per superare il “livello”.